



Un contributo informativo della Provincia Autonoma di Bolzano
Ufficio per l'integrazione europea – Gennaio 2006

180°

Interreg III 2000-2006
Progetti di cooperazione dell'Alto Adige

180°

Sommario



Unione Europea



Repubblica italiana



Provincia Autonoma di Bolzano



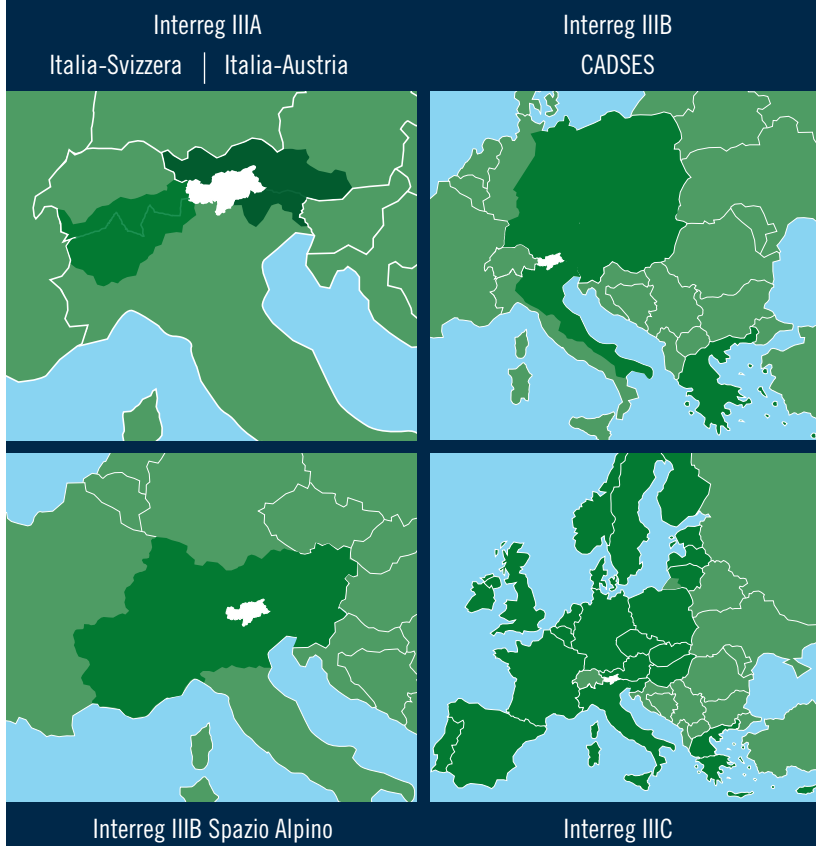
Cofinanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria
Interreg IIIA Italia / Svizzera e Italia / Austria.



EUROPE
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE

180°	Prefazione	1
	I programmi Interreg	2
	Area rurali	3
	Cooperazione economica / Competitività	4
	Turismo	5
	Ambiente / Urbanistica	6
	Cultura	7
	Soluzioni di trasporto sostenibili	8
	La risorsa uomo	9



Impressum
Editore: Giunta Provinciale, Ufficio per l'integrazione europea
Redazione: Ufficio per l'integrazione europea, Wolfgang Bauer,
Peter Gamper, Samantha Illmer
Concezione e design: Werbecompany Merano



180° Il nostro paese vanta una lunga tradizione di collaborazione con le regioni confinanti – e anche con quelle più lontane. I motivi sono individuabili negli avvenimenti storici, culturali e geografici. I diversi programmi dell'Unione Europea, e in particolare l'Iniziativa comunitaria Interreg, possono aiutarci ad ampliare tali cooperazioni. L'Alto Adige ha buoni contatti con tutte le regioni partner e, accettando la funzione di autorità di gestione, si è assunto una responsabilità anche a livello interregionale.

L'attuale periodo di programmazione 2000-2006 sta volgendo al termine e a diversi livelli si lavora già assiduamente alla programmazione per il periodo 2007-2013. È quindi il momento adatto per tracciare un bilancio dei risultati ottenuti e offrire a tutti i soggetti interessati un panorama dei numerosi progetti Interreg realizzati. Nell'ambito dei 5 programmi Interreg interessati sono stati portati a compimento non meno di 200 progetti.

Questa brochure illustra le molteplici possibilità di cooperazione: dallo sviluppo delle aree rurali alle cooperazioni economiche e culturali, passando per la collaborazione nei settori turismo, tutela dell'ambiente e perfezionamento professionale. I progetti presentati testimoniano il valore di questa collaborazione oltre i confini e la volontà degli interessati di conoscersi meglio e scambiarsi esperienze e conoscenze. Nonostante le differenze culturali e linguistiche e i diversi sistemi giuridici e amministrativi, si è riusciti a intraprendere progetti comuni a beneficio della popolazione.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'impegno delle persone nelle aree coinvolte e la competenza specialistica dei numerosi collaboratori delle diverse ripartizioni provinciali. Desidero quindi ringraziare tutti coloro che, attraverso la loro ricchezza di idee e il loro impegno, hanno contribuito ad aprire una nuova prospettiva di convivenza alle regioni d'Europa.

Dr. Luis Durnwalder
Presidente della Regione Alto Adige



Introduzione. L'obiettivo delle iniziative Interreg è superare i confini nazionali e garantire uno sviluppo e un'integrazione equilibrati del territorio europeo. Vengono promossi e finanziati in particolare programmi e progetti mirati a rafforzare la capacità economica e concorrenziale delle regioni coinvolte e sostenere le persone e le istituzioni nella realizzazione di progetti transfrontalieri. Oltre alla promozione delle cooperazioni tra regioni confinanti (sezione A), nell'edizione attualmente in corso, la terza, sono state sviluppate altre due forme di cooperazione: la transnazionale (sezione B) e la interregionale (sezione C).

Interreg IIIA Italia-Austria. Il modulo A, finalizzato principalmente a uno sviluppo regionale integrato nelle regioni confinanti, prevede tra l'altro la realizzazione del programma Italia / Austria. I partner sono i Land Carinzia, Tirolo e Salisburgo insieme alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Regione Veneto e alla Provincia Autonoma di Bolzano, che funge da autorità di gestione e di pagamento per l'intero programma. Oltre alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile della regione, le tematiche principali nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Italia / Austria sono la creazione di reti e strutture transfrontaliere e la cooperazione sul piano economico e nei settori mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità. Nel complesso l'Alto Adige partecipa a circa 120 progetti. www.interreg.net

Interreg IIIA Italia-Svizzera. Parallelamente al programma con l'Austria, l'Alto Adige è coinvolto anche nel programma Interreg con la Svizzera attraverso circa 40 progetti. I partner della Provincia Autonoma di Bolzano sono le regioni italiane Lombardia e Piemonte, la regione autonoma Valle d'Aosta e i cantoni svizzeri frontalieri Grigioni, Vallese e Ticino. Le attività promosse interessano tutto l'Alto Adige, ma vista la vicinanza geografica alla Svizzera il fulcro è la Val Venosta. Vengono promossi in particolare progetti innovativi nei campi sviluppo sostenibile dell'economia e del territorio rurale e conservazione dell'eredità culturale e naturale. www.interreg-italiasvizzera.it

Interreg IIIB CADSES. (*Central european Adriatic Danubian Southeastern European Space*). Con l'Iniziativa comunitaria Interreg IIIB CADSES l'Unione Europea sostiene le cooperazioni transnazionali per lo sviluppo territoriale nell'area CADSES. Nel recente passato la collaborazione internazionale tra paesi diversi ha acquisito un'importanza sempre maggiore nell'ambito della politica europea di sviluppo del territorio. Le ragioni vanno individuate nell'allargamento a est dell'Unione, nell'internazionalizzazione dell'economia e nell'integrazione europea, che determinano un incremento delle interdipendenze e degli intrecci economici tra i paesi e le regioni. Il programma Interreg IIIB CADSES fornisce un contributo a uno sviluppo territoriale equilibrato dell'Unione Europea e a una migliore integrazione regionale. www.cadses.net

Interreg IIIB Spazio Alpino. Questo programma transnazionale mira ad affermare l'intero arco alpino come regione strategica all'interno di una rete di aree di sviluppo europee. A tal fine riveste un'importanza decisiva la costruzione di una visione comune del ruolo dello Spazio Alpino nello sviluppo sostenibile dell'area e nella promozione attiva di interventi e misure adeguate. Rientrano tra queste ultime le attività transnazionali incentrate sulle tematiche fondamentali dello sviluppo dello Spazio Alpino: oltre a forme sostenibili e rispettose dell'ambiente di energia e trasporti, la difesa della popolazione e delle infrastrutture dai pericoli naturali, ma anche la tutela dell'eredità naturale e culturale. I partner dell'Alto Adige sono rappresentati nella maggior parte dei 53 progetti anche grazie alla spiccata attitudine a fare da raccordo tra le aree linguistiche tedesca e italiana. www.alpinespace.org

Interreg IIIC. Il programma Interreg IIIC intende promuovere la collaborazione interregionale sia all'interno della Unione Europea che tra i paesi dell'UE e i rispettivi stati confinanti. In questo modo anche regioni che non hanno confini in comune possono realizzare progetti settoriali e creare reti internazionali. Attraverso lo scambio mirato delle esperienze, gli esempi di best practice e il trasferimento delle conoscenze si incrementa la competitività dei partner regionali, migliorandone la creazione del valore aggiunto. Nel contempo nascono sinergie con altri programmi sostenuti dai fondi strutturali dell'UE. www.interreg3c.net



Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano – Alto Adige (I)
Tel. +39 0471 413160/61
europa@provincia.bz.it - www.provincia.bz.it/europa

**Conservazione di risorse
genetiche vegetali nelle Alpi**

Il progetto si occupa dal 2003 della conservazione e salvaguardia delle “vecchie varietà”, che sono parte viva dell’eredità culturale e naturale in Europa. Lo scopo del progetto, affidato al Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg, Alto Adige, è documentare con precisione le specie locali non ancora scomparse dalla coltivazione in Tirolo e Alto Adige, di caratterizzarle dal punto di vista botanico, agronomico e biomolecolare e conservarle in due banche del germoplasma. In questo modo ci si propone di preservare per il futuro la biodiversità, sempre più a rischio, e le conoscenze empiriche degli agricoltori legate alle varietà locali. Attraverso lo scambio transfrontaliero le diverse conoscenze specialistiche e le esperienze ad esse connesse vengono attualmente condivise da entrambe le regioni partner per quanto riguarda i sottosettori della cerealicoltura, dell’orticoltura e della frutticoltura (mele) e le vecchie varietà vengono raccolte in Tirolo e Alto Adige, analizzandole anche in gran parte dal punto di vista della biologia molecolare. Oltre alla banca del germoplasma già esistente in Tirolo, si lavora alla creazione di una banca del germoplasma in Alto Adige, che servirà anche da riserva di sicurezza delle varietà del Tirolo.

Spazio Alpino
NEPROVALTER (Network of the local
agricultural production for the valorisation & the
knowledge of the Alpine area)
**Promozione delle specialità e
delle tradizioni locali**

Il progetto promuove la collaborazione transnazionale tra autorità locali, regionali e nazionali nel campo dell’innalzamento del valore nella produzione agricola e del miglioramento delle conoscenze nella regione alpina. Oltre a promuovere la produzione di prodotti alpini di qualità e di specialità e tradizioni locali, il progetto persegue la conservazione dei paesaggi culturali e il miglioramento della tutela dell’ambiente nelle aree alpine. In Alto Adige è stato creato un gruppo di lavoro per il settore carne biologica che si occupa della produzione e commercializzazione di carne biologica di qualità. Un altro alimento agricolo riscoperto è il “Caffè di Anterivo”, una varietà di lupino che apre nuove possibilità all’economia montana come tradizionale prodotto di nicchia locale e può contribuire in modo determinante allo sviluppo dei villaggi. Nella prima fase di una rete transnazionale sono state create delle fattorie didattiche in Alto Adige: il “Bruggerhof”, che fa parte della Scuola professionale per l’agricoltura e l’economia domestica “Salern”, e le fattorie didattiche di Braies sono visitabili dalle classi scolastiche e da chiunque sia interessato. Oltre a incrementare le entrate agricole, il progetto mira a ricostituire la fiducia del pubblico verso i prodotti agricoli rurali della cultura tradizionale e locale.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione sperimentazione agraria e forestale; Centro per la Sperimentazione Laimburg

Partner
- Land Tirol - Gruppe Agrartechnik und Agrarförderung

Budget complessivo
556.864,00 EURO

Internet
www.laimburg.it/de/8133.htm

Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica

Partner
- Regione Friuli-Venezia Giulia (Lead Partner)
- Provincia di Pordenone, Settore Agricoltura
- Regione Liguria
- Regione Valle d’Aosta
- Regione Veneto
- Slovenia, Università di Lubiana
- Land Kärnten
- Land Steiermark, Bundesanstalt für alpenländische Landwirtschaft Gumpenstein

Budget complessivo
1.791.400,00 EURO

Internet
www.neprovalter.org

Italia / Austria
**TIPIZZAZIONE INNOVATIVA
DEI BOSCHI**

**Definizione delle tipologie forestali
in Tirolo del Nord e Alto Adige**

Gli obiettivi del progetto “Tipizzazione innovativa dei boschi” sono determinare le potenziali formazioni boschive naturali e elaborarne una rappresentazione cartografica in scala 1:25.000. Grazie alla grande varietà di ecosistemi montani, in Alto Adige si sono sviluppate tipologie forestali molto diverse, che svolgono differenti funzioni e richiedono una gestione differenziata. Per la prima volta si descrivono dal punto di vista ecologico le tipologie forestali sotto forma di un manuale, fornendo una serie di raccomandazioni culturali riguardanti la scelta della specie legnosa, il ricambio naturale e la cura culturale. Si richiama inoltre l’attenzione sui possibili pericoli naturali come valanghe, cadute di massi e frane. La determinazione delle tipologie forestali avviene attraverso un procedimento di stratificazione. Le tipologie forestali sono ricavate da un modello geoecologico basato sulla sovrapposizione tra carta geologica, modello del territorio e dati climatici. Successivamente vengono verificate sul territorio e descritte dettagliatamente mediante rilievi della vegetazione, delle caratteristiche stazionali (morfologia, suolo ecc.) e del patrimonio forestale, facendo anche ricorso sia alla letteratura esistente che alle esperienze pratiche del personale forestale. Le informazioni vengono raccolte in un manuale ecologico di grande rilevanza pratica.

Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio pianificazione forestale

Partner
- Tiroler Landesregierung - Landesforstdirektion

Budget complessivo
450.000,00 EURO

Internet
www.provincia.bz.it/foresta/index_i.asp

Interreg IIIC
RENE (Rural Extension Network in Europe)

**Consulenza e formazione per le
zone rurali**

RENE è la fusione di 19 istituzioni nazionali, regionali, statali e parastatali appartenenti a 13 paesi europei. Come rete di enti regionali e nazionali di consulenza e formazione per le zone rurali, persegue l’aggiornamento volontario auto-organizzato oltre i confini nazionali. Tra i partner di progetto della rete figura anche l’Ufficio per la Consulenza tecnica per i contadini di montagna della ripartizione per la formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige. L’obiettivo di RENE è proporre, in una fase di rapidi cambiamenti strutturali, un percorso attraverso il caotico intrico della politica regionale, nazionale ed europea e dei programmi per le aree rurali. Oltre a conferenze, workshop e seminari, RENE propone numerosi interventi di formazione mirati a stimolare lo scambio di esperienze e informazioni tra consulenti e attori delle aree rurali. In tale ambito, nel novembre 2004 si è svolto a Salerno il convegno “Nuovi orientamenti comunitari in materia di consulenza agricola – Responsabilità sociale: una sfida particolare”.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica

Partner
- Landwirtschaftskammer Weser-Ems (Lead Partner)
- Universität Hohenheim
- Sächsisches Staatsministerium Dresden, Landesanstalt für Landwirtschaft und Gartenbau
- Chambre d’Agriculture en Luxembourg
- Universidade De Santiago De Compostela
- Centro formazione e studi Cagliari - FORMEZ
- Landwirtschaftskammer Burgenland
- Regional Chamber of Agriculture in Picardie (Francia)
- Bruxelles University
- 8 ulteriori partner da Germania, Svizzera, Bulgaria, Polonia e Lettonia

Budget complessivo
1.665.925,00 EURO

Internet
www.rene-net.org



Descrizione foto:
- Il “caffè di Anterivo” – un’alternativa al classico caffè
- Workshop nell’ambito del progetto
- Tipico Bergbauernhof altoatesino

Foto grande:
Orzo esastico – Nell’ambito del progetto Interreg Gene Save a Oris (Val Venosta) è stata coltivata questa varietà locale e gli aspetti fenologici e botanici sono stati documentati

Energia eolica nello Spazio Alpino

Il progetto intende contribuire a colmare la mancanza di esperienze sull'energia eolica nello Spazio Alpino, creando anche una vasta base di conoscenze per il suo sviluppo. Mentre in passato i progetti di ricerca venivano attuati a livello nazionale, l'intervento comune deve consentire un approccio armonizzato a livello europeo ai problemi in discussione, in particolare per quanto concerne la politica governativa dei singoli paesi. L'obiettivo è una efficiente collaborazione nello sviluppo di archivi di dati, metodologie, approcci e soluzioni per gli attori pubblici e privati. Il progetto deve contribuire a colmare le lacune ai più diversi livelli governativi, ad esempio per quanto riguarda i problemi nella scelta o nella pianificazione territoriale, ma anche le questioni inerenti la tutela ambientale, gli studi di impatto ambientale, i requisiti delle reti stradale ed elettrica e altri regolamenti. In considerazione delle particolari condizioni climatiche e geologiche, occorre informare una vasta fetta di pubblico sulle località di interesse, la loro esplorazione e le attività di programmazione in relazione alle infrastrutture primarie, per accrescere l'accettazione generale dell'energia eolica.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio aria e rumore

- Partner**
- Universität Salzburg (Lead Partner)
 - Salzachwind Erneuerbare Energie GmbH (Salzburg)
 - RhôneAlpénergie-environnement Lyon
 - Republic of Slovenia - Agency for efficient energy use
 - Suisse éole

Budget complessivo
998.000,00 EURO

Internet
www.sbg.ac.at/pol/windharvest

Promozione del software libero

Il progetto Centro Competenza Open Source promuove il passaggio delle imprese al software libero non dipendente da un produttore. Il Competence Center Open Source (CoCOS) costituito di recente in Alto Adige funge da punto di contatto. Il centro controlla e valuta le soluzioni Open Source, esegue studi di fattibilità, organizza consulenze e corsi di formazione e svolge un'opera di informazione e sensibilizzazione generale sul tema del software libero, allo scopo di connettere e rafforzare le competenze economiche, tecniche e sociali locali. Una piattaforma di comunicazione con un sistema di riferimento, newsletter e rapporti sui successi ottenuti offre uno spazio per il confronto personale tra i suoi membri. È inoltre prevista la distribuzione di un CD contenente software libero attraverso diversi canali. Il CoCOS è sostenuto da Assessorato all'Innovazione, Ricerca e Sviluppo, BIC, CAN Alto Adige, Libera Università di Bolzano e Università della Svizzera italiana. Il CoCOS collabora con istituzioni locali e internazionali come la Free Software Foundation Europe, il Linux User Group di Bolzano, il progetto Telefit e l'Union Generela Di Ladins Dles Dolomites.



Partner altoatesino
BIC Business Innovation Centre Alto Adige

- Partner**
- USI Università della Svizzera Italiana
 - SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana

Budget complessivo
420.250,00 EURO

Internet
www.cocos.bz

Iniziativa per competenza PMI in
Tirolo e in Alto Adige

Il progetto si è dato l'obiettivo di promuovere e qualificare imprenditori e dirigenti tenendo conto della particolare struttura economica del Tirolo e dell'Alto Adige. Si persegue un miglioramento della qualità del management delle PMI, ovvero delle piccole e medie imprese, in senso ampio. Il nucleo del progetto, realizzato dal WIFI della Camera di Commercio di Bolzano insieme al WIFI della Camera di Commercio del Tirolo, consiste nello sviluppare insieme agli imprenditori un programma di formazione mirato e orientato alle necessità concrete e nella sua realizzazione con un affiancamento sul posto. Un altro aspetto fondamentale è discutere a livello interregionale le possibilità di sviluppo economico e le forme di collaborazione economica in Tirolo e Alto Adige. All'innovativo programma di qualificazione pratica, chiamato "WIFI-Unternehmer/innen Akademie" (Accademia del WIFI per imprenditori e imprenditrici), si affianca la creazione di una rete informativa attraverso una piattaforma Internet comune. Il primo convegno PMI transfrontaliero con l'obiettivo di uno scambio di informazioni ed esperienze avrà luogo a maggio 2006. L'iniziativa per competenza PMI è una preziosa occasione per fare il punto sulla situazione e un'opportunità di sviluppo sia per gli imprenditori che per le loro imprese. Lo sviluppo globale delle competenze perseguito serve sia ad accrescere il successo che a garantire il futuro.

Partner altoatesino
WIFI della Camera di Commercio I.A.A. di Bolzano

- Partner**
- WIFI der Wirtschaftskammer Tirol

Budget complessivo
199.000,00 EURO

Costruire sulla qualità – aprire
nuovi mercati

Nell'ambito del progetto si è tenuta dall'8 al 10 aprile 2005 la seconda Accademia internazionale dell'artigianato, svoltasi quest'anno a Dobbiaco / Alto Adige. Questa volta il motto del simposio era "Qualità senza confini – Qualità edile, qualità abitativa e qualità di vita nelle regioni alpine di Belluno, Tirolo Orientale e Alta Pusteria". L'obiettivo della manifestazione era spingere a una più intensa collaborazione le aziende artigiane dell'edilizia principale e secondaria nelle regioni Tirolo Orientale, Alta Pusteria e Belluno. Si volevano inoltre incentivare la consapevolezza per la qualità e la sensibilità verso i modi di riconoscere e sfruttare i vantaggi concorrenziali. Quattro workshop si sono occupati di temi come la creazione di posti di lavoro interessanti, le opportunità nella costruzione di case clima e l'edilizia "chiavi in mano". Il simposio è stato seguito da un'analisi di settore di 150 aziende della Val Pusteria, che in futuro porterà a ulteriori sinergie e contribuirà al superamento degli svantaggi legati alle caratteristiche locali e alla conquista di nuovi mercati.

Partner altoatesino
Istituto di formazione Grain / Alto Adige

- Partner**
- Wirtschaftskammer Tirol - Bezirksstelle Lienz
 - Camera di Commercio I.A.A. di Belluno

Budget complessivo
618.950,00 EURO

Internet
www.grain-bz.org



Interreg IIIC
VAW (Value Added Wood)

Rafforzamento del settore del
legno

Con questo progetto otto cluster del legno europei appartenenti a sette stati membri si sono prefissi l'obiettivo di rafforzare la competitività delle PMI nel settore del legno. La promozione di una collaborazione interregionale mirata dovrebbe aiutare a trovare nuovi impulsi per le locali economie forestali e di lavorazione del legno. In tale ambito il cluster legno e tecnologia sviluppa una piattaforma per la promozione dello scambio di esperienze tra le regioni partner: si scambiano esempi di best practice e si migliora la competitività dei partner attraverso lo sviluppo congiunto di pacchetti e processi di prestazioni. Un intenso scambio garantisce la diffusione del sapere e del know-how. Oltre che sul trasferimento delle conoscenze relative alle tecniche di produzione, l'interesse è concentrato sul sostegno alla ricerca di partner, l'intervento sul mercato a livello sovregionale, i progetti di benchmarking e lo scambio di informazioni relative al mercato. Seminari, conferenze, viaggi di studio e di istruzione e lo sviluppo di siti web comuni con una vasta banca dati favoriscono la connessione

a livello europeo e rafforzano la competitività del settore legno.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio innovazione, ricerca e sviluppo, cluster legno e tecnica

- Partner**
- Möbel- und Holzbau-Cluster, TMG / Austria (Lead Partner)
 - Växjö University (Svezia)
 - Laapenranta University of Technology (Finlandia)
 - Netzwerk Forst & Holz (Germania)
 - Pannon Holz und Möbel-Cluster (Ungheria)
 - Holzcluster Steiermark
 - Kurzeme Wood Processing Competence Centre (Lettonia)

Budget complessivo
1.467.132,00 EURO

Descrizione foto:

- Energia con la forza eolica
- Soluzioni software
- Meeting degli imprenditori tirolesi e altoatesini
- Esempi in tema di qualità edilizia, abitativa e della vita

Foto grande:
Ceppo di un pino (tra gli alberi più antichi della terra)

La tendenza verso le risorse naturalistiche

Lo scopo del progetto è sviluppare un’area turistica comune attraverso le regioni della Val Venosta in Italia e dell’Engadina in Svizzera. Il fulcro sarà la regione del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Nazionale Svizzero, che dispone di un considerevole potenziale di sviluppo nel settore del turismo sostenibile. Durante la realizzazione del progetto sono state definite diverse tematiche di forte rilevanza da sviluppare e promuovere ulteriormente in futuro. Oltre alla classificazione delle risorse e delle proposte esistenti, nei prossimi anni l’infrastruttura sarà ulteriormente sviluppata in modo mirato alla luce delle seguenti tematiche principali: villaggi familiari nel Parco Nazionale; sole, acqua, wellness; la terra delle delizie Alto Adige / Val Venosta – Engadina; escursioni in alta montagna e trekking; mountain bike; alpeggi e prodotti rurali; cultura e campi di forza. In alcune tematiche l’integrazione con altri progetti del programma Interreg porterà a sinergie positive per la regione. Il progetto è diretto da un gruppo di lavoro strategico formato dai principali attori – come consorzi turistici, aziende alberghiere e associazioni turistiche – ed esperti esterni.



Partner altoatesino
Consorzio turistico Val Venosta

Partner
- Forum economico Engiadina Bassa / Val Müstair

Budget complessivo
525.000,00 EURO

Internet
www.vinschgau.is.it/it_nationalparkregion.php

Tradizione e cultura della montagna

Nell’ambito del progetto “Almherbst sul Passo Resia” sono state promosse le tradizionali settimane del rientro del bestiame dall’alpeggio, che si svolgono ogni anno nel mese di settembre dal 2001. Con questo evento, la cui popolarità si spinge ben oltre i confini del Triangolo Retico, è stato mantenuto in vita fino ad oggi nella regione un bene culturale tradizionale. La festa si svolge secondo l’antichissima tradizione contadina e ogni anno attrae un pubblico vasto ed eterogeneo formato da vacanzieri attivi, escursionisti e famiglie. Quest’anno la festa, in origine il ringraziamento di contadini, malgari e pastori per il ritorno del bestiame sano e salvo dai pascoli estivi, sarà integrata da un programma turistico transfrontaliero. Le manifestazioni saranno incentrate sulla storia, cultura e cucina della regione. Numerosi mercati contadini organizzati nei villaggi forniranno uno spaccato del modo di vivere e lavorare tradizionale del mondo alpino. Nauders, il villaggio montano tirolese sul Passo Resia, e Pfunds sono il punto di partenza per le escursioni nello straordinario panorama naturale della regione, come l’Alta Val Venosta a sud del Passo Resia con i comprensori Resia / Belpiano, San Valentino / Malga Haider e Valle Lunga / Maseben.



Partner altoatesino
Consorzio turistico Alta Val Venosta

Partner
- Tourismusverband Pfunds-Spiss (Tirol)

Budget complessivo
128.000,00 EURO

Internet
www.almabtrieb.com

La più grande Bici & Bike Arena d’Europa estesa in 3 paesi

Nell’ambito della promozione del turismo alpino nel Triangolo Retico tra Svizzera, Austria e Italia, nella primavera del 2003 le regioni Engadina, Passo Resia-Nauders e Val Venosta hanno creato la più grande Arena Ciclistica d’Europa, estesa in 3 paesi. L’obiettivo del progetto è rendere il Triangolo Retico la regione ciclistica più amata delle Alpi. Occorre quindi creare e promuovere su base transfrontaliera proposte per il tempo libero e l’attività sportiva nelle regioni coinvolte. Con questo progetto si è dato vita al nucleo di una regione cicloturistica sovraregionale destinata ad essere ulteriormente allargata in futuro alle zone limitrofe di Livigno e Bormio in Italia e al distretto di Landeck in Austria. Nelle due regioni sono stati concordati fin d’ora gli interventi futuri, per garantire la massima efficienza della procedura. La Bici & Bike Arena diventa concretamente comprensibile attraverso la cartina pubblicata, nella quale sono illustrati tutti i percorsi e l’intera rete stradale. La cartina si rivolge agli appassionati sia della mountain bike che della bicicletta da corsa, ed è integrata da tre guide per la mountain bike e una guida per la bici da corsa.



Partner altoatesino
Consorzio turistico Val Venosta

Partner
- Scuol Tourismus AG

Budget complessivo
340.000,00 EURO

Internet
www.rad-bike-arena.com



SMG / Laurin Moser

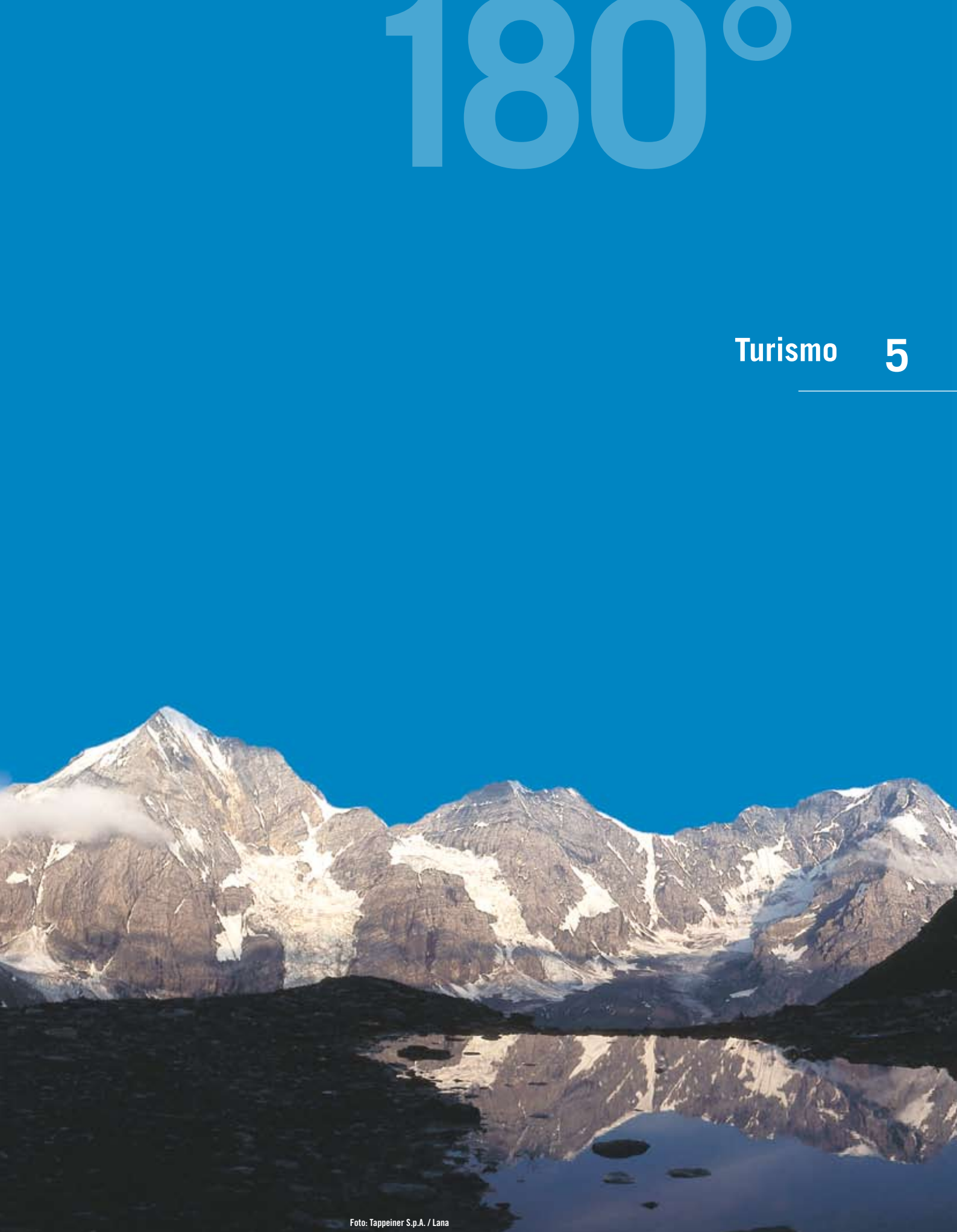


Foto: Tappeiner S.p.A. / Lana

Descrizione foto:
- “Almabtrieb” come da antica tradizione contadina
- Tratto della rete di percorsi ciclabili

Foto grande:
Il Gran Zebrù nel Parco Nazionale dello Stelvio

L'antica via imperiale romana

L'obiettivo del progetto è lo sfruttamento turistico dell'antica via imperiale "Via Claudia Augusta", che collegava Altino, sul Mare Adriatico, a Donauwörth, per dare un impulso economico alle regioni confinanti Veneto, Trentino, Alto Adige, Tirolo e Baviera. Una nuova pista ciclabile dal Danubio ai pressi di Venezia è il filo conduttore che lega fisicamente diversi paesi per la promozione di un turismo sostenibile, dall'impatto soft, il cui interesse principale è rappresentato dai numerosi beni culturali distribuiti lungo l'itinerario. Il carattere unitario della pista ciclabile è la segnaletica comune, la collocazione di tabelle tematiche e l'allestimento di piazzole di sosta dotate di info point nei punti di interesse turistico. Un contributo decisivo al successo di questo progetto è giunto da diverse attività, come gli scavi nell'area archeologica di Eгна, dove è stato reso accessibile ai visitatori il sito romano della Mansio Endinae. Per garantire uno sviluppo sostenibile nell'intera area lungo la Via Claudia Augusta è prevista la creazione di un Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) finalizzato alla gestione unitaria di tutte le attività dei partner coinvolti. È previsto anche l'uso del marchio "Via Claudia Augusta".



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio coordinamento territoriale

Partner

- Provincia Autonoma di Trento (Lead Partner)
- Regione Veneto
- Comune di Feltre
- Comune di Ostiglia (MN)
- Verein MIAR (Tirolo)
- Verein Via Claudia Augusta Bavariae (Germania)

Budget complessivo
2.000.000,00 EURO

Internet
www.viaclaudia.org

Rivalutazione dei sentieri storici e naturalistici nell'area delle "Alpi Retiche"

La regione intorno al Passo dello Stelvio è una delle poche zone in Europa in cui ancora oggi si può rivivere attivamente la storia della Prima guerra mondiale. Nell'ambito di questo progetto sovregionale la Lombardia, l'Alto Adige e la Svizzera lavorano congiuntamente al restauro e alla documentazione dei settori del fronte e delle installazioni del tempo nella zona del Passo dello Stelvio e lungo la strada dello Stelvio, sollecitando la promozione di una regione straordinaria dal punto di vista sia storico che naturalistico. L'obiettivo del progetto è collegare le installazioni esistenti, come la postazione di Kleinboden, attraverso i percorsi informativi naturalistici del sentiero del Lago d'Oro e del Signalkopf. Nell'ambito di tale progetto le parti della linea difensiva ancora conservate sono rese accessibili ai visitatori mediante restauro e risanamento. In accordo tra le regioni coinvolte si effettuano gli interventi architettonici necessari e si forniscono informazioni sull'argomento. Un concetto di marketing transnazionale integra gli interventi.

Il sentiero circolare delle chiese di San Giacomo

Attraverso il ripristino del "Sentiero di San Giacomo" intorno alle Alpi della Val di Ziller viene messa in luce più in dettaglio la tradizione del pellegrino, e in particolare la venerazione di San Giacomo. Nell'ambito di questo progetto numerose chiese e cappelle dedicate a San Giacomo sono state collegate da un sentiero circolare e rappresentate in una carta geografica con una conchiglia di San Giacomo. Il sentiero parte dal Rifugio Porro, si snoda attraverso l'Hundskehl-Joch fino a Innsbruck e al Brennero per tornare poi al Rifugio Porro. Nell'ambito del progetto, oltre all'inventario delle chiese e delle cappelle è stato intensificato il contatto con le parrocchie, che nel corso del 2005 hanno organizzato numerose manifestazioni e giornate di riflessione. Nel segno di San Giacomo in futuro saranno riportati in vita anche altri sentieri e collegamenti tradizionali. La "vitalità" delle pietre farà conoscere ai visitatori la straordinaria forza di questa regione. Una brochure proporrà la descrizione dei sentieri affiancandola a riflessioni, indicazioni utili, immagini, notazioni culturali e informazioni.



Partner altoatesino
CAI Milano

Partner

- Propstei und Dompfarre St. Jakob Innsbruck
- Leader + Verein - Wipptal Jakobsweg Tirol
- Bildungshaus Kloster Neustift
- Gemeinde Mötztal

Budget complessivo
802.750,00 EURO

Internet
www.lebendesteine.info

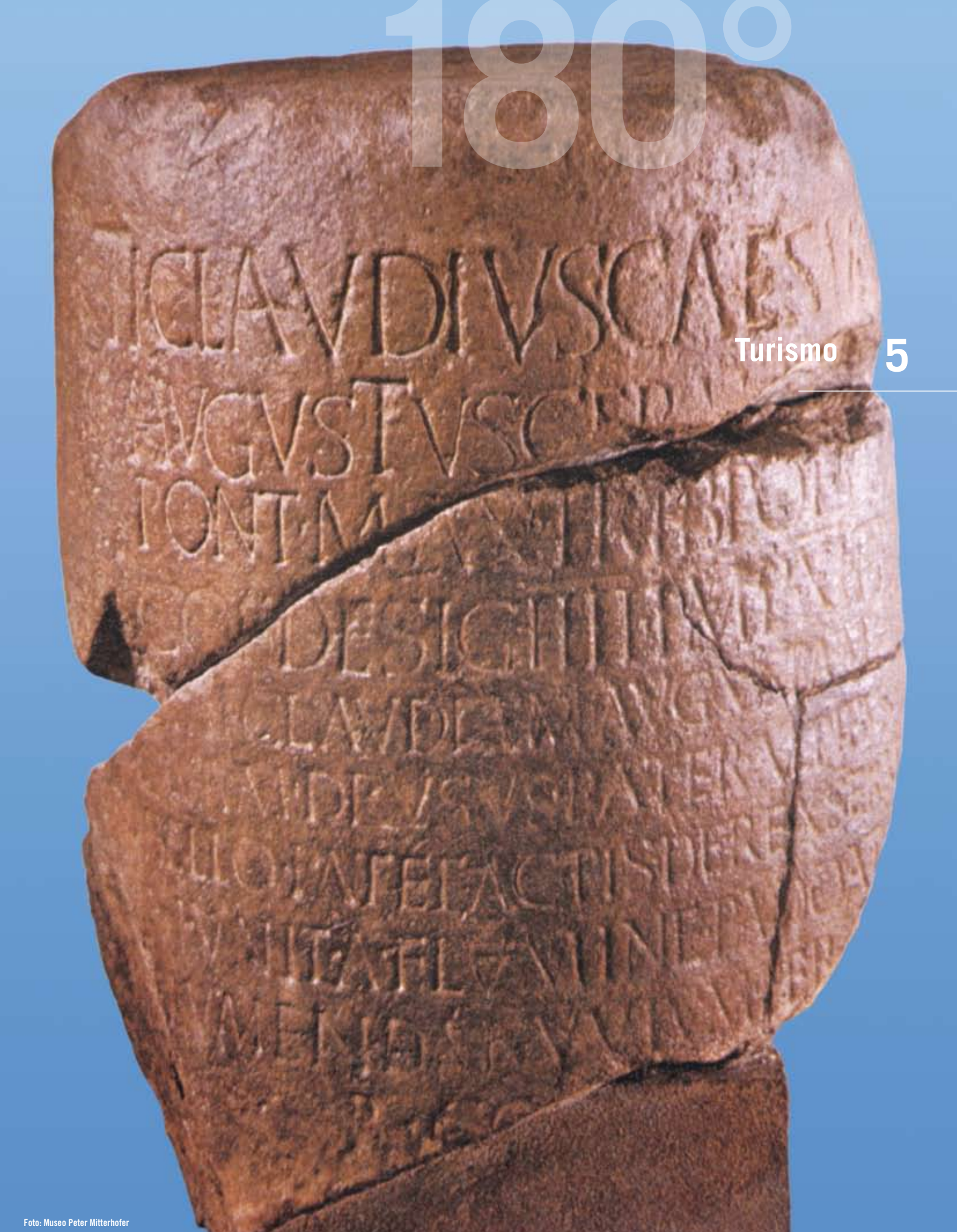


Foto: Museo Peter Mitterhofer

Descrizione foto:

- Stazione di guardia della Prima Guerra Mondiale
- Rifugio Giovanni Porro alla Forcella di Neves

Foto grande:
Pietra miliare dell'antica via imperiale. Luogo di ritrovamento Paracines



Conservazione dell'equilibrio
ecologico nel Parco Nazionale
dello Stelvio

Il progetto persegue dal 1997 l'obiettivo di ridurre, attraverso il prelievo mirato di cervi nobili, la popolazione di questi ungulati nel Parco Nazionale dello Stelvio e nell'adiacente territorio Svizzero. Se da un lato si tratta di evitare le malattie causate da una densità di popolazione troppo elevata, il progetto mira soprattutto a preservare l'equilibrio ecologico nel Parco Nazionale e proteggere dai morsi il prezioso abete bianco, così straordinario come risorsa genetica. Attraverso il reciproco scambio di dati empirici frutto di molti anni di rilevamenti e il successivo fine tuning è stato possibile imboccare vie nuove e diverse: grazie all'assistenza reciproca si è aumentata l'efficienza delle azioni di cattura, conteggio e monitoraggio dei cervi nobili. Il monitoraggio continuo con radiocollari ha consentito di individuare con esattezza la zona di stanziamento dei cervi nobili, delimitandone l'habitat estivo e invernale. Sulla base dei dati così raccolti è stato possibile sviluppare un esauriente piano della gestione dei cervi nobili per il Parco Nazionale dello Stelvio. Il coinvolgimento dell'associazione venatoria locale ha aumentato l'accettazione dell'azione di prelievo.

Valutazione dei suoli nelle aree
urbane dello Spazio Alpino

Il progetto si occupa dello sviluppo di metodi transnazionali per la valutazione dei suoli nelle aree urbane dello Spazio Alpino e della messa a punto di strategie attuative nelle procedure di pianificazione comunale e regionale. Le città e il loro sviluppo esercitano una considerevole influenza sulle aree circostanti. Le città sono infatti corresponsabili di ciò che accade al suolo in queste aree. Si tratta quindi di integrare tale aspetto nella pianificazione urbanistica. Nelle "City Regions" dello Spazio Alpino, inoltre, le periferie delle città sono tra le aree europee quelle dalla crescita più impetuosa. Qui il progetto contribuisce a promuovere uno sviluppo insediativo sostenibile nello Spazio Alpino. Sono coinvolte amministrazioni pubbliche, università, amministrazioni comunali e altre istituzioni in Germania, Italia, Austria, Svizzera e Slovenia. L'Agenzia Provinciale per l'Ambiente, responsabile della comunicazione e delle pubbliche relazioni, sta attualmente testando le procedure sviluppate in alcuni comuni dell'Alto Adige.



Partner altoatesino
Parco Nazionale dello Stelvio

Partner
- Parco Nazionale dello Stelvio - settore Lombardia
- Schweizer Nationalpark

Budget complessivo
441.114,00 EURO

Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Agenzia provinciale per l'ambiente

Partner
- Stadt München (Lead Partner)
- Bundesumweltagentur Österreich
- Gemeinde Linz
- Maribor (Slovenia)
- Gemeinde Reutlingen (Germania)
- Universität Innsbruck
- Universität Hohenheim (Germania)
- Università di Torino
- Stadt Zürich

Budget complessivo
1.998.882,00 EURO

Internet
www.tusec-ip.org

Preservazione della fauna
montana

Nel 2004, nell'ambito del progetto "Reintroduzione del gipeto barbuto", altri due gipeti sono stati rilasciati nel Parco Nazionale dello Stelvio in collaborazione con la Fondazione Pro Gipeto. Gli esemplari liberati del più grande rapace europeo nel Parco Nazionale dello Stelvio sono così saliti a sei. L'obiettivo del progetto è ricostituire la popolazione fortemente minacciata del gipeto barbuto e espandere il suo insediamento allo Spazio Alpino adiacente. È previsto l'insediamento nell'arco alpino di una popolazione di gipeti barbuti in grado di autoconservarsi, composta almeno da 10-12 coppie nidificanti con successo in covate naturali. La popolazione dei rapaci rilasciati comprende attualmente altri 100 gipeti barbuti nell'arco alpino. Oltre alla stazione centrale di allevamento di Vienna, altre stazioni sono attualmente in via di realizzazione. L'insediamento del gipeto barbuto è stato avviato nel 1986 e esteso nel 1999 all'Alto Adige nell'ambito di un progetto Interreg. La conquista più recente è stata riuscire a equipaggiare il gipeto "Ortles 1804" con un minitrasmittitore fissato alle penne caudali, che fornisce informazioni sui percorsi e i comportamenti migratori dei giovani rapaci e a lungo termine contribuirà a sviluppare strategie di protezione efficaci per questa affascinante specie animale.

Partner altoatesino
Parco Nazionale dello Stelvio

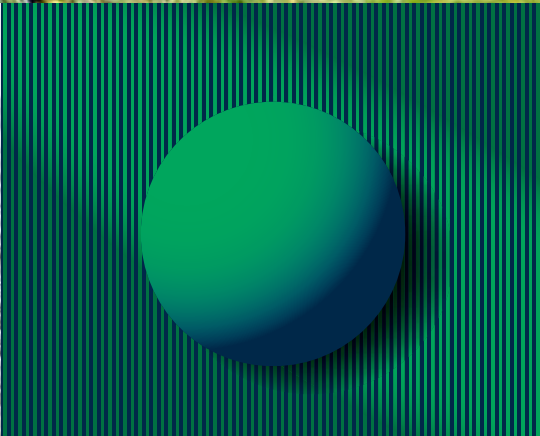
Partner
- Fondazione Pro Gipeto (CH)
- Parco Nazionale dello Stelvio - settore Lombardia

Budget complessivo
188.000,00 EURO

Internet
www.wild.unizh.ch/bg



Ambiente / Urbanistica 6



Descrizione foto:
- Particolare dell'edificio Eurac a Bolzano
- Occhio di un gipeto

Foto grande:
Cervo nel Parco Nazionale dello Stelvio

Sviluppo del paesaggio e pianificazione territoriale nelle Alpi

Le condizioni dei boschi montani e di protezione influenzano l'habitat di importanti regioni inserite nel programma di aiuti Interreg IIIC Est. La protezione contro le catastrofi naturali e lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna costituiscono il fulcro delle attività delle amministrazioni pubbliche delle singole regioni e dei singoli paesi. Il contenuto del progetto, al quale partecipa anche la Ripartizione Foreste della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, è l'armonizzazione delle diverse procedure come base per le future strategie transnazionali. Gli obiettivi del progetto sono un ampio interscambio di esperienze e la collaborazione tra le regioni transnazionali nell'area delle Alpi centrali. Il tema "bosco di montagna / bosco di protezione" dovrà acquisire maggiore importanza come fondamento sostanziale di un habitat sicuro nell'Unione Europea e rafforzare il protocollo "Foreste montane" nell'ambito della Convenzione delle Alpi. Con questa duratura collaborazione specialistica si vuole anche ottenere un valore aggiunto transnazionale per lo sviluppo del paesaggio e la pianificazione territoriale in queste sensibili regioni montane e alpine per uno sviluppo regionale sostenibile.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia provinciale per l'ambiente

- Partner**
- Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft (Austria)
 - Amt der Tiroler Landesregierung
 - Amt der Kärntner Landesregierung
 - Amt der Salzburger Landesregierung
 - Landesforstdirektion Wien
 - Bayrisches Staatsministerium für Landesentwicklung und Umweltfragen
 - Slovenia forest service
 - Slovenia torrent and erosion control service
 - Swiss agency for the environment, forest and landscape SAEFL

Budget complessivo
840.000,00 EURO

Internet
www.network-mountain-forest.org

Agenda delle aree fluviali per lo Spazio Alpino

Questo progetto si occupa della carenza di spazio nelle aree di fondovalle alpine e dei conflitti d'uso che ne derivano. L'obiettivo è sviluppare un sistema di gestione interconnesso, per armonizzare la pianificazione territoriale e regionale e le esigenze in tema di rischio idraulico ed ecologia delle acque. Per ottenere questo risultato le autorità responsabili della gestione del rischio idraulico di 6 paesi collaborano in 11 aree fluviali. Due di questi progetti hanno sede in Alto Adige: la Val di Tures con l'Aurino e l'Alto Isarco nella zona della conca di Vipiteno. L'obiettivo del progetto è conciliare nel migliore dei modi le esigenze contrastanti lungo gli ambiti fluviali, favorendo una vasta accettazione degli interventi necessari. Oltre ai rappresentanti delle autorità e ai sindaci dei comuni interessati, nei Forum del fondovalle sono coinvolti nel processo decisionale, secondo il principio della "pianificazione congiunta", anche i rappresentanti degli interessi dell'agricoltura, del turismo e delle associazioni ecologiste. Viene inoltre svolta un'intensa opera di pubbliche relazioni per sensibilizzare la popolazione. Mentre le misure per l'ambito fluviale "Alto Isarco" sono ancora in fase di pianificazione, per l'Aurino è già disponibile il programma degli interventi e alcuni progetti sono già stati realizzati con successo.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione opere idrauliche

- Partner**
- Bayrisches Umweltministerium - Bereich Wassermanagement (Lead Partner)
 - Amt der Salzburger Landesregierung
 - Amt der Steiermärkischen Landesregierung
 - Amt der Tiroler Landesregierung
 - Comune di Budoia (Friuli Venezia Giulia)
 - Groupe de Recherche Rhône-Alpes (Francia)
 - Republic of Slovenia, Ministry of the Environment and Spatial Planning
 - EAWAG Eidgen. Anstalt für Wasserversorgung (Schweiz)

Budget complessivo
3.314.984,00 EURO

Internet
www.flussraumagenda.de

Microzonazione sismica in Alto Adige e Grigioni

Gli obiettivi del progetto sono uno stretto collegamento transfrontaliero tra le regioni dell'Alto Adige e dei Grigioni, una elevata precisione nella localizzazione di terremoti – anche nella zona di confine – e la creazione di un sistema di scambio dati in tempo reale tra la rete di misurazione esistente nel Cantone dei Grigioni e la nuova rete che verrà realizzata in Alto Adige. L'installazione di moderni sismometri (banda larga) e i previsti adeguamenti costruttivi alle stazioni sismiche consentiranno l'identificazione di zone di faglia sismicamente attive e la relativa direzione di movimento. Questa collaborazione fornirà una parte delle informazioni di base per la microzonazione sismica dell'intera regione. Il coordinamento è affidato sul versante italiano all'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia Autonoma di Bolzano, mentre sul versante svizzero se ne occupa l'Ufficio della protezione civile del Cantone dei Grigioni. In futuro questo progetto consentirà di rilevare e monitorare le attività sismiche nell'intero settore alpino tra l'Alto Adige e Cantone dei Grigioni e di localizzare un evento sismico con elevata precisione anche nella zona di confine.

Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio geologia e prove materiali

- Partner**
- Kanton Graubünden - Amt für Zivilschutz und Katastrophenhilfe

Budget complessivo
373.000,00 EURO

Sistema per l'individuazione e la valutazione dei rischi idrogeologici

Il progetto, nel cui ambito vengono raccolte e rese fruibili in un sistema informativo le conoscenze disponibili sui pericoli naturali, intende costituire una base per ottimizzare al massimo l'uso delle risorse esistenti. Si sviluppa così uno strumento unitario per l'individuazione dei conflitti tra natura e attività economiche che consente di definire delle priorità nella soluzione di tali conflitti d'uso. Due progetti Interreg prevedono lo sviluppo di strategie e metodi per realizzare questi obiettivi: il progetto "Sviluppo e applicazione di un sistema per l'individuazione e la valutazione dei rischi idrogeologici" tra Italia e Svizzera fornisce una visione d'insieme dei rischi idrogeologici nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige. Per mezzo della simulazione al computer si definiscono le aree interessate dai pericoli naturali, come alluvioni e frane di disgregazione, e si valutano i potenziali danni. Il progetto "Sviluppo di un sistema informativo integrato sui potenziali rischi naturali" tra Italia e Austria prevede la creazione di un sistema informativo via Internet basato sui dati sopra menzionati, che informa sui rischi idrogeologici agevolando la valutazione e semplificando il processo decisionale nelle questioni relative alla pianificazione territoriale.

Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione opere idrauliche

- Partner**
- Wildbach- und Lawinenverbauung Tirol
 - Kanton Graubünden - Amt für Wald, Bereich Schutz vor Naturgefahren

Budget complessivo
1.022.000,00 EURO

Internet
www.transkom.it/umweltsudtirol/plattformihr.htm

Ambiente / Urbanistica 6



Descrizione foto:

- Argine dell'Aurino presso Stegona / Brunico
- Stazione di misurazione dei terremoti presso l'area di confine Svizzera / Italia
- Alluvione a Postal

Foto grande:
Ramo di abete

Promozione mirata dei beni culturali di una regione

Il progetto è finalizzato a promuovere in modo mirato l'offerta culturale della Val Venosta e incentivare e curare l'immagine della regione come paesaggio culturale. Attraverso una sinergia tra turismo naturalistico ed escursionistico da un lato e i centri culturali della regione dall'altro, si informano gli ospiti interessati alla cultura della ricca offerta in tale settore, legandoli così alla regione. Si devono inoltre stimolare i nuovi ospiti a spingersi anche oltreconfine per visitare la regione della Val Venosta / Val Monastero.

La Tessera Culturale segnala all'ospite undici straordinari beni culturali delle regioni Val Venosta e Val Monastero, descrivendoli dettagliatamente con gli orari di apertura al pubblico e dei tour guidati: si tratta di castelli, musei, chiese e monasteri tipici della regione e di particolare interesse per il visitatore, situati sia in Val Venosta che nella Val Monastero. Oltre a beneficiare di uno sconto sui biglietti di ingresso, se visita almeno cinque degli undici luoghi culturali segnalati l'ospite riceve anche in omaggio la Spilla culturale della Val Venosta.

Partner altoatesino
Consorzio turistico Val Venosta

Partner
- Consorzio turistico Val Müstair

Budget complessivo
30.000,00 EURO

Internet
www.vinschgau.is.it

Training intensivo per giovani musicisti

Il Music Camp, organizzato dall'Istituto di educazione permanente Grain in cooperazione con la Regione Trentino Alto Adige e la Provincia Autonoma di Bolzano, è nato quattro anni fa. Ogni anno a 80 giovani musicisti e musiciste di età compresa tra 15 e 25 anni provenienti dalle regioni Alto Adige, Tirolo dell'Est, Tirolo del Nord e Belluno viene offerta la possibilità di partecipare a un training intensivo di 10 - 12 giorni.

La formazione è svolta da strumentisti altamente qualificati sia con lezioni individuali (classi master) e in orchestra sia in ensemble e in piccole formazioni di musica da camera. Le 900 ore di lezione si concentrano sulle opere storicamente più significative del repertorio della musica orchestrale e da camera. Il concerto conclusivo del Music Camp 2005, il cui apice era rappresentato dal Concerto per pianoforte n. 2 di Ludwig van Beethoven, si è svolto nel Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco. Come ogni anno la giovane orchestra nata dal progetto ha tenuto una tournée nelle regioni Alto Adige, Tirolo e Belluno.

Partner altoatesino
Istituto di formazione Grain / Alto Adige

Partner
- Verein Big Band, Lienz
- Schola Cantorum "S. Giustina" (Belluno)

Budget complessivo
304.130,00 EURO

Promuovere in modo innovativo l'eredità culturale dell'Europa

Nel progetto HERMES 16 partner di 8 paesi si sono posti l'obiettivo di sviluppare forme innovative di fruizione dell'eredità culturale europea che includano i nuovi mezzi di comunicazione. Il coordinamento è stato assunto dalla fondazione "Stiftung Weimarer Klassik und Kunstsammlungen", mentre la consulenza scientifica è affidata all'Istituto di urbanistica europea della Bauhaus-Universität di Weimar. L'obiettivo del progetto è una migliore tutela e un moderno sfruttamento dei monumenti storici mirati a promuovere lo sviluppo regionale. In considerazione della futura politica di ordinamento del territorio nell'area dell'Europa centrale e sudorientale, sono attualmente in fase di sviluppo presso la Bauhaus-Universität i fondamenti teorici per porre in evidenza i relativi elementi culturali dominanti.

Oltre alla ricerca di forme di rappresentazione innovative, al restauro, alla conservazione e alla elaborazione di studi di fattibilità transnazionali sullo sfruttamento comune dell'eredità culturale, HERMES vuole sensibilizzare la popolazione sull'argomento attraverso l'allestimento di una rete radio Internet estesa a tutta l'UE e la creazione dell'Europa Nostra Heritage Film Festival. Le offerte formative come i Weimarer Sommerkurse (Corsi estivi di Weimar) e i nuovi Colloqui di Dobbiaco si rivolgono in particolare a esperti e moltiplicatori.



Partner altoatesino
Centro culturale Grand Hotel Dobbiaco

Partner
- Stiftung Weimarer Klassik (Lead Partner)
- Stiftung für Technologie und Innovationsförderung Thüringen
- Deutscher Verband für Wohnungswesen, Städtebau und Raumordnung
- DEMEKAV - Municipal Enterprise for Urban Development, Volos (Grecia)
- Regionale Planungsgemeinschaft Mittelthüringen
- Croatian Radio Zagabria
- Slovakian Radio Bratislava
- Hungarian Radio Budapest
- 6 ulteriori partner da Polonia e Bulgaria

Budget complessivo
2.213.274,00 EURO

Internet
www.swkk.de/hermes



Descrizione foto:
- Violino presso il centro culturale Grand Hotel Dobbiaco
- Mostra nel Museo di arte moderna

Foto grande:
Convento di Marienberg sopra Burgeis



Sistemi di trasporti integrati nel Triangolo Retico

L'obiettivo del progetto è la creazione di una rete di trasporti pubblici nel Triangolo Retico che comprenda le tre piccole regioni Val Monastero / Bassa Engadina, Comprensorio di Landeck / Oberes Gericht e Val Venosta. Oltre all'organizzazione di campagne di marketing per lo sviluppo di un sistema di trasporti integrato incentrato sul treno, occorre accelerare l'internazionalizzazione della Ferrovia della Val Venosta con l'introduzione della linea Engadina-Merano-Express. In tale ambito la linea Zernezh-Müstair dell'Auto Postale Grigioni sarà prolungata fino a Malles. La Ferrovia della Val Venosta è stata inaugurata ufficialmente nel maggio 2005, ma la popolazione era già stata ampiamente informata fin dal novembre 2004. L'obiettivo della campagna di informazione e sensibilizzazione era rendere familiare il nuovo mezzo di trasporto a tutti i cittadini e quindi in particolare ai bambini e ai giovani, i futuri clienti della ferrovia. Tra il 5 maggio e il 25 settembre sulla nuova tratta Müstair-Malles hanno viaggiato 17.500 passeggeri. Per il 2006, oltre a un ulteriore incremento delle cadenze e alla connessione con l'Engadin Star della Ferrovia Retica, sono previsti dei collegamenti supplementari Davos-Flüela-Zernezh-Malles. Sono già in corso studi di fattibilità per una nuova linea ferroviaria Bassa Engadina – Alta Val Venosta.



Partner altoatesino
Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione mobilità

Partner
- Kanton Graubünden - Fachstelle öffentlicher Verkehr

Budget complessivo
672.500,00 EURO

Internet
www.vinschgerbahn.it

Rilevamento del traffico stradale interalpino e transalpino

L'obiettivo del progetto è avviare dei provvedimenti lungo i quattro principali corridoi di transito transalpini del Brennero, del Fréjus, del San Gottardo e del Monte Bianco finalizzati al miglioramento della qualità della vita nello Spazio Alpino e alla riduzione delle ripercussioni negative del traffico di transito su strada. Nello sviluppare tali provvedimenti si intende garantire che influiscano positivamente su tutte le regioni interessate: i problemi non vanno quindi semplicemente trasferiti da un asse di transito a un altro. Oltre allo sviluppo di disposizioni di intervento comuni, viene predisposta anche la relativa attuazione. Si individuano gli indicatori rilevanti per la misurazione degli effetti della viabilità sull'area alpina, eseguendo anche delle analisi comparative. Durante il progetto si deve sviluppare la collaborazione in modo da dare vita a cooperazioni che si protraggano oltre la fine del progetto stesso, avviando e proseguendo insieme la loro attuazione. La partecipazione unitaria di tutti i soggetti coinvolti contribuisce ad ampliare le possibilità di influenza politiche a livello nazionale ed europeo. Il progetto rappresenta un impulso per la regione alpina, affinché in futuro sia possibile perseguire il medesimo scopo nella politica dei trasporti e risolvere insieme i problemi della viabilità.



Partner altoatesini
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio aria e rumore; Accademia europea di Bolzano

Partner
- Tiroler Landesregierung - Abt. Verkehrsplanung (Lead Partner)
- Zentralschweizer Regierungskonferenz - Luzern
- Regione Piemonte - Agenzia Regionale per le protezioni ambientali
- Valle d'Aosta - Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale
- Zentralschweizer Regierungskonferenz - Luzern
- Sezione dei trasporti, Cantone Ticino (CH)

Budget complessivo
1.490.058,00 EURO

Internet
www.monitraf.org

Ponti logistici Salisburgo - Tirolo - Alto Adige

Con questo progetto pilota si devono creare i cosiddetti ponti logistici, ovvero cooperazioni transfrontaliere tra PMI e economia dei trasporti. L'obiettivo è sviluppare un sistema logistico di collegamento neutrale e le corrispondenti infrastrutture per la collaborazione e abbattere le barriere attualmente esistenti a causa delle "frontiere mentali". Le PMI vengono sostenute nei processi di adeguamento ai cambiamenti dinamici del trasporto merci in seguito all'allargamento dell'Unione Europea e di miglioramento e sfruttamento delle strutture e catene logistiche. Per aumentare la capacità di cooperazione, la competitività e la forza innovativa e sostenere il processo del progetto, la gestione della cooperazione è affidata a manager della logistica neutrali. Sono inoltre previsti l'incentivazione di un intenso scambio di esperienze, il trasferimento di conoscenze nei servizi economici transfrontalieri e la creazione di una rete di qualificazione per PMI grazie al sostegno di scuole esistenti. Il progetto intende rafforzare la capacità di innovazione, il dinamismo e la disponibilità alla cooperazione delle PMI. In questo modo possono anche nascere impulsi per nuovi servizi e prodotti nell'ambito della logistica che garantiscano o migliorino la qualità dell'area economica nel suo complesso.



Partner altoatesino
Associazione provinciale dell'Artigianato, formazione e servizi S.r.l.

Partner
- Verein zur Förderung eines Impuls-Dienstleistungszentrum für Logistik und Verbundsysteme für KMU der Transportwirtschaft (Tirolo)
- Verein zur Förderung des Flachgauer Impuls- und Technologiezentrums Logistik (Salisburgo)

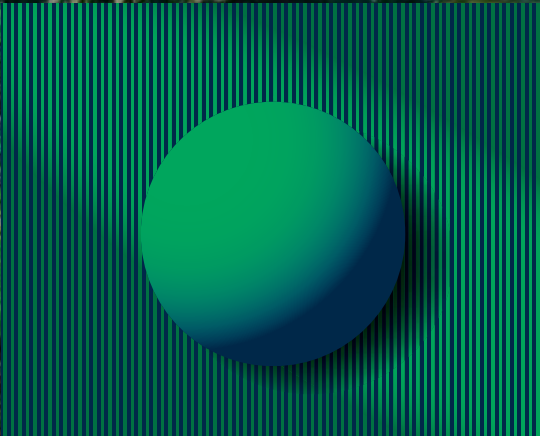
Budget complessivo
1.153.560,00 EURO

Internet
www.fit-log.com



Soluzioni di trasporto sostenibili 8

Foto: Paolo Bramezza



Descrizione foto:
- Tratto autostradale tra le Alpi
- Il traffico di beni oltre confine si modifica in modo dinamico

Foto grande:
Ponte della linea ferroviaria Val Venosta presso Covellano

La ricerca come base della genetica medica

Il progetto HISGEN svolge un'indagine medico genetica presso popolazioni geograficamente isolate nelle valli di media e alta montagna dell'Alto Adige. L'obiettivo della cooperazione tra l'Istituto di Medicina Genetica dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) e la Corporaziun Regiunala Val Müstair nell'Engadina / Grigioni è la documentazione sistematica di testimonianze storico-culturali comuni, il loro sfruttamento congiunto e lo scambio di metodologie nel campo della storia della popolazione e della genealogia. Il progetto HISGEN crea così la base per una possibile collaborazione interdisciplinare successiva tra storici e medici. L'analisi scientifica degli insediamenti delle valli Ladine e dell'Engadina, isolate da secoli, deve indagare la complessa interazione tra geni e ambiente, che rappresenta a sua volta la base di molte malattie. Un aspetto particolarmente importante del progetto di cooperazione attuato nell'ambito dell'Interreg IIIA Italia / Svizzera è lo studio genealogico, storico-demografico e biodemografico delle fonti storiche e la loro interpretazione, analisi e valutazione. Da queste attività si potrà ricavare una serie di nuove conoscenze sulla struttura della popolazione e degli insediamenti.

Atlante della formazione professionale per il mercato del lavoro transfrontaliero

Il progetto "E-Jobguide Spazio Alpino" è un servizio informativo on-line volto a incrementare la trasparenza dei mercati del lavoro transfrontalieri e a individuare in modo mirato specialisti provenienti soprattutto dai paesi dell'Europa orientale. Questo atlante della formazione professionale è incentrato sui settori sanitario e sociale, turistico, IT e High Tech ed elettrotecnico / metalmeccanico. I lavoratori e gli apprendisti da un lato, i datori di lavoro, gli intermediari per l'occupazione e i consulenti del lavoro dall'altro, possono reperire informazioni sulle possibilità di formazione e perfezionamento, sul riconoscimento delle qualifiche professionali e sulle opportunità di lavoro nelle zone di confine tra Italia, Austria, Svizzera, Germania e Francia. Tutte le informazioni sono disponibili in inglese e nelle lingue degli altri paesi di provenienza e di destinazione. Le banche dati contengono una vasta offerta informativa sulla normativa previdenziale e del lavoro, tributaria, commerciale e aziendale. Sono indicati gli uffici, gli enti ed i servizi competenti e sono descritte le varie procedure amministrative per richiedere i permessi di soggiorno e di lavoro e gli altri adempimenti burocratici da sbrigare nel paese di destinazione. L'Atlante europeo della formazione professionale è costantemente aggiornato, sviluppato e ampliato.



Partner altoatesino
EURAC – Accademia europea di Bolzano

Partner
- Corporaziun Regiunala Val Müstair

Budget complessivo
170.000 EURO

Salute e benessere nello Spazio Alpino

Il principale obiettivo del progetto è rafforzare e sviluppare la capacità concorrenziale dello Spazio Alpino inteso come destinazione di salute e benessere. I punti cardine del progetto triennale sono la ricerca medica orientata alle regioni alpine, la realizzazione di un sistema di management della qualità specifico per offerte di salute e di benessere nonché le iniziative nel settore della formazione transfrontaliera. Con la connessione tra salute e turismo si persegue un aumento del valore aggiunto nella regione. Attraverso la realizzazione di un'idea comune e l'insieme di esperienze, conoscenze e una formazione professionale specifica si intende ottenere un'offerta di alto livello per chi abita e chi viene in visita nelle nostre regioni alpine. I partner del progetto sono le istituzioni dei settori della salute e del marketing, della ricerca e della formazione turistica. Le principali azioni del progetto sono: sviluppo di standard qualitativi e procedure per la gestione della quali collegamento di servizi e prodotti innovativi tipici della regione; sviluppo di servizi per la salute tipici dell'area alpina aventi un fondamento scientifico; creazione di una piattaforma Internet e ricerca di mercato su desideri dei clienti, potenziali clienti e fattori di successo.



Partner altoatesini
Provincia Autonoma di Bolzano – Dipartimento Sanità e Politiche sociali (Lead Partner)
Libera Università di Bolzano, facoltà di scienze economiche

Partner
- Bayern Tourismus Marketing GmbH
- Verein Alpine Wellness Österreich
- Fachhochschule München - Fachbereich Tourismus
- ICRET - International Center for Research and Education in Tourism (Austria)
- Comune di Arta Terme (Udine)

Budget complessivo
971.650,00 EURO

Internet
www.alpinewellness.com/de/alpshealthcomp.shtml



Foto: Udo Bernhard

Descrizione foto:
- Formazione professionale per un futuro più sicuro
- Ricerca medica per la nostra salute

Foto grande:
Provette per la ricerca medica

